



COMUNE DI FOSSALTA DI PIAVE

Città metropolitana di Venezia

NOTA INTEGRATIVA

AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione. Il bilancio di previsione 2016-2018 è stato redatto nel rispetto dei principi generali di cui al D.Lgs. n. 118/2011.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa. Nell'illustrare le entrate si premette che la Legge n. 208 del 28 dicembre 2015 (Legge di stabilità 2016) ha previsto il blocco degli aumenti dei tributi locali e l'abolizione della TASI sull'abitazione principale, quest'ultima compensata dall'incremento del Fondo di Solidarietà Comunale.

ENTRATE

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2016-2018 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove possibile, ovvero le basi informative (catastale, tributaria, ecc.). Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali entrate

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

Principali norme di riferimento	Art. 13 del decreto legge n. 201/2011, conv. in legge n. 201/2011 Art. 7 e 8 del D.Lgs. n. 23/2011 Art. 1, commi 639-731, Legge n. 147/2013 L. 208/2015		
Gettito conseguito/accertato nel penultimo anno precedente - 2014	Euro 461.000,00		
Gettito conseguito/accertato nell'anno precedente - 2015	Euro 440.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2016	2017	2018
	513.000,00 euro	513.000,00 euro	413.000,00 euro
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	La previsione 2016 ha tenuto conto della previsione di adozione della variante al Piano degli Interventi, da approvare a cura del Consiglio Comunale con la quale si prevede di stralciare aree edificabili con		

	conseguente riclassificazione per una destinazione urbanistica priva di edificabilità, riducendo così il gettito IMU. La Legge di stabilità 2016 ha introdotto l'esenzione dell'IMU sui terreni agricoli, il mancato introito verrà compensato dall'incremento del Fondo di Solidarietà Comunale
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	Non sono previste variazioni di aliquota
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previste dal regolamento	Non sono previste variazioni

TRIBUTO COMUNALE SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, Legge n. 147/2013		
Gettito conseguito/accertato nel penultimo anno precedente	205.200,00 euro		
Gettito conseguito/accertato nell'anno precedente	205.000,00 euro		
Gettito previsto nel triennio	2016	2017	2018
	126.000,00 euro	120.000,00 euro	120.000,00 euro
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	La Legge n. 208/2015 (Legge di stabilità 2016) prevede l'abolizione della TASI sull'abitazione principale, il mancato introito verrà compensato dall'incremento del Fondo di Solidarietà Comunale		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	Non sono previste variazioni di aliquota		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previste dal regolamento	Non sono previste variazioni		

TASSA SUI RIFIUTI (TARIP)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, Legge n. 147/2013
----------------------------------------	------------------------------------------

La tassa sarà gestita dalla società partecipata Veritas S.p.a. in quanto soggetti che svolgono il servizio di asporto rifiuti. E' in corso di definizione la procedura contrattuale di cessione del ramo d'azienda, stante l'autorizzazione acquisita dal competente consiglio di Bacino Venezia Ambiente. Il servizio sarà quindi in concessione e non vi sarà alcun rilievo per l'attività di competenza 2016 e successivi.

Per quanto attiene il pregresso si sono iscritte a bilancio somme per accertamenti a recupero su posizioni "non a ruolo" impegnando la somma per eventuale saldo del servizio per l'anno 2015 e per il finanziamento della realizzazione del Cerd.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Principali norme di riferimento	Decreto Legislativo 28 settembre 1998, n. 360		
Gettito conseguito/accertato nel penultimo anno precedente	365.000,00 euro Criterio utilizzato per l'accertamento: cassa		
Gettito conseguito/accertato nell'anno precedente	395.000,00 euro Criterio utilizzato per l'accertamento: cassa		
Gettito previsto nel triennio	2016	2017	2018
	430.000,00 euro	432.000,00 euro	421.000,00 euro
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni	Non sono previste variazioni		

della previsione	
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	Non sono previste variazioni di aliquota
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previste dal regolamento	Non sono previste variazioni

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' - canone

Principali norme di riferimento	Capo I del D. Lgs. N. 507/1993		
Gettito conseguito/accertato nel penultimo anno precedente	9.800,00 euro		
Gettito conseguito/accertato nell'anno precedente	9.800,00 euro		
Gettito previsto nel triennio	2016	2017	2018
	9.800,00 euro	13.000,00 euro	15.000,00 euro
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Non sono previste variazioni		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	Non sono previste variazioni di aliquota		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previste dal regolamento	Non sono previste variazioni		

PROVENTI RECUPERO EVASIONE TRIBUTARIA

L'attività di accertamento e recupero dell'evasione tributaria riguarda i tributi comunali ICI, IMU, TASI e TARI per anni pregressi rimasti di competenza al comune.

La previsione ha tenuto conto di quanto accertato negli anni scorsi e delle previsioni fornite dall'ufficio competente, sulla base delle banche dati e dei costanti aggiornamenti inseriti in relazioni alle dichiarazioni di iscrizioni/cancellazione variazione.

CANONE OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE (COSAP)

Principali norme di riferimento	Art. 43 del D.l.vo n. 446/1997		
Gettito conseguito/accertato nel penultimo anno precedente	22.167,83 euro		
Gettito conseguito/accertato nell'anno precedente	24.622,32 euro		
Gettito previsto nel triennio	2016	2017	2018
	24.000,00 euro	23.385,00 euro	23.385,00euro
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Non sono previste variazioni		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	Non sono previste variazioni di aliquota		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previste dal regolamento	Non sono previste variazioni		

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

La previsione del gettito del Fondo di solidarietà comunale è stato iscritto sulla base della normativa vigente e di quanto introdotto dalla Legge n. 208/2015 (Legge di stabilità 2016) che prevede la compensazione del mancato gettito IMU-TASI con l'aumento del FSC, garantendo così l'invarianza di risorse per gli enti locali. Tuttavia l'importo potrebbe essere modificato, anche in misura rilevante, con l'adozione dei provvedimenti ministeriali in corso di determinazione, adducendo una eventuale successiva variazione al bilancio di previsione.

PROVENTI SANZIONI CODICE DELLA STRADA

I proventi da sanzioni al codice della strada sono stati previsti sulla base della previsione iniziale storica (ovvero € 60.000,00). In base ai principi contabili i ruoli emessi a tutto il 2014 continuano ad essere riscossi per cassa, dato il loro importo esiguo (circa 2.000,00) senza una specifica quantificazione del F.CDE. Quindi non si ritiene di alterare lo stanziamento iniziale; nel corso dell'anno si effettueranno i necessari adeguamenti in relazione all'attività accertativa del comando di polizia municipale.

Per tale tipologia di entrata viene quantificato, come contropartita sulla possibile inesigibilità delle somme accertate, la previsione di un FCDE.

SPESE

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.);
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuate con il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2016-2018.

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa rispetto alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio (p.c. 3.3)

Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE secondo un criterio di progressività che a regime dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in conto competenza e in conto residui.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile del servizio finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli.

Le entrate in relazione alle quali si è calcolato il FCDE sono quelle riguardanti gli accertamenti tributari ICI-IMU-TASI degli anni precedenti, sanzioni amministrative, sanzioni al codice della strada, tasi ordinaria, fitti attivi.

FONDO DI RISERVA

Il Fondo di riserva di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio). Non facendo l'ente ricorso all'anticipazione di tesoreria non è necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo, la cui metà dovrà essere comunque riservata a spese indifferibili ed urgenti.

Per l'anno 2016 è stato stanziato un fondo di riserva di cassa, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166 comma 2-quater del D.Lgs. n. 267/2000.

QUOTE VINCOLATE ED ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2016 non prevede l'utilizzo delle quote vincolate o accantonate del risultato di amministrazione.

Il principio contabile relativo alla contabilità finanziaria, al punto 9.2, prevede che, fermo restando il prioritario utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione ai provvedimenti di salvaguardia degli equilibri, *“La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:*

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;*
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*
- c) per il finanziamento di spese di investimento;*
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;*
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.”*

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati.

La quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, mentre le quote vincolate sono costituite da tutte le entrate che in base alla legge o ai principi contabili devono essere finalizzate a specifiche tipologie di spesa.

ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di altri enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA.

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.